

ARTICOLO DI PUNTOSICURO

Anno 28 - numero 6038 di Venerdì 13 marzo 2026

UE: risoluzione su subappalti e sicurezza dei lavoratori

Il Parlamento Europeo ha approvato una risoluzione che mira a tutelare i lavoratori lungo le catene di subappalto, rafforzando responsabilità di imprese e intermediari e garantendo maggiore trasparenza e sicurezza sul lavoro in tutti i settori a rischio.

Il **Parlamento Europeo** ha approvato in seduta plenaria il **12 febbraio 2026** la risoluzione intitolata "**Affrontare la questione delle catene di subappalto e del ruolo degli intermediari al fine di tutelare i diritti dei lavoratori**" (procedura 2025/2133(INI)), un documento politico significativo che mira a sollevare l'attenzione sulle problematiche connesse all'uso eccessivo delle **catene di subappalto e degli intermediari del lavoro** nell'Unione Europea.

Obiettivi e contenuti principali

La risoluzione, pur non modificando direttamente il diritto dell'UE, chiede alla **Commissione europea di presentare proposte legislative** per migliorare la tutela dei lavoratori coinvolti in sistemi articolati di subappalto e intermediazione, spesso caratterizzati da diverse criticità:

- **opacità contrattuale,**
- **responsabilità frammentata dei datori di lavoro lungo la catena di fornitura,**
- **maggiore rischio di sfruttamento e lavoro sommerso,**
- **concorrenza sleale tra imprese.**

Tra gli aspetti più rilevanti del testo approvato vi è l'attenzione alla **protezione di condizioni di lavoro sicure e dignitose per tutte le persone impiegate**, in particolare nei settori ad alto rischio (edilizia, agricoltura, trasporti, logistica, pulizie, assistenza sanitaria), dove le lunghe catene di subappalto possono aggravare i rischi di infortuni e condizioni di lavoro non sicure.

Pubblicità

Salute e sicurezza sul lavoro: una priorità rafforzata

La risoluzione richiama la **strategia dell'Unione europea in materia di salute e sicurezza sul lavoro 2021-2027**, sottolineando che la mancata applicazione delle norme di sicurezza nei contesti di subappalto può **compromettere l'obiettivo "zero vittime" nei luoghi di lavoro** e aumentare i rischi per i lavoratori impiegati in catene complesse.

In particolare, il Parlamento europeo invita la Commissione a considerare:

- **misure normative per garantire che tutte le imprese, inclusi i subappaltatori e gli intermediari, siano responsabili dell'applicazione delle normative in materia di salute e sicurezza** e che i rischi nei luoghi di lavoro siano correttamente gestiti e monitorati lungo tutta la catena produttiva;
- una maggiore **trasparenza contrattuale**, affinché i lavoratori sappiano con esattezza chi è il datore di lavoro responsabile delle condizioni di salute e sicurezza;
- **rafforzamento delle attività ispettive e di controllo tra Stati membri**, per assicurare che le norme UE e nazionali siano effettivamente rispettate.

Questi punti risuonano con l'esigenza sindacale di promuovere condizioni di lavoro più sicure, contrastando in maniera più efficace **forme di sfruttamento, lavoro sommerso e pratiche abusive** che possono compromettere la salute, la sicurezza e la dignità delle lavoratrici e dei lavoratori.

Risposta sindacale e prospettive

Secondo le organizzazioni sindacali europee e italiane, tra cui la **CGIL**, l'approvazione di questa risoluzione rappresenta **un passo importante verso una maggiore trasparenza e responsabilità sociale nelle catene di subappalto e nella gestione degli intermediari del lavoro**. Il Parlamento europeo, attraverso questo atto, sollecita la Commissione a trasformare in proposte legislative vincolanti questi principi, non solo per tutelare i diritti contrattuali dei lavoratori, ma anche per garantire che **le norme di salute e sicurezza siano applicate in modo coerente e universale lungo tutte le articolazioni della catena di fornitura**.

[Risoluzione del Parlamento europeo del 12 febbraio 2026 "Affrontare la questione delle catene di subappalto e del ruolo degli intermediari al fine di tutelare i diritti dei lavoratori"](#)

Federica Gozzini



Licenza [Creative Commons](#)

I contenuti presenti sul sito PuntoSicuro non possono essere utilizzati al fine di addestrare sistemi di intelligenza artificiale.

www.puntosicuro.it